

RICCIONE

Tosi: «Fusione
con Coriano
c'è tempo»



● SERVIZIO a pagina 42

IL FUTURO DEI COMUNI

Riccione-Coriano, per la fusione c'è tempo

«Bisogna andare oltre i confini e scegliere i servizi migliori per i nostri cittadini»
Il sindaco Renata Tosi: «Dalle parole ai fatti ce ne passa, ma i territori sono contigui»

«Abbiamo già attuato
delle sinergie
e c'è anche Misano»

«La fusione è solo
burocrazia, prima
viene la gente»

RICCIONE. Un grande comune che comprenda Riccione e Coriano? Si può fare ma a modo e tempo debito. E' questo in sostanza il pensiero del sindaco di Riccione Renata Tosi, su una possibile fusione con i vicini di casa.

Una proposta che trae le mosse dalle dichiarazioni del sindaco di Coriano Domenica Spinelli seconda la quale «devono accorparsi anche i grandi municipi e non solo quelli di piccole dimensioni». Una risposta neppure troppo velata ad alcuni consiglieri della Valconca che vorrebbero portare Coriano verso l'entroterra piuttosto che garantirgli uno sbocco al mare.

Del resto, fra Riccione e Coriano qualcosa è già stato fatto.

«Dalle parole alla fusione vera e propria ce ne passa. Noi comunque stiamo già lavoran-



do sull'accorpamento di alcuni servizi come quello della polizia municipale e stiamo pensando di fare altrettanto anche per l'urbanistica. Sono dei piccoli passettini: prima ci si conosce, ci si assapora, poi semmai si va avanti. Chi vivrà, vedrà».

Ma è un'idea che può prendere sostanza?

«Di questi tempi è abbastanza normale, soprattutto se si considerano i chiari di luna delle finanze dei singoli Comuni. Sono questioni che bisogna affrontare. Tanto più che fra Riccione e Coriano il territorio è contiguo e sembra praticamente lo stesso».

Meglio Coriano o un eventuale accorpamento con Misano?

«Una cosa non esclude l'altra. Ci sono sinergie che è più facile sviluppare con Misano, altre con Coriano oppure con ulteriori comuni interni. Del resto il nostro entroterra propone borghi antichi e una gastronomia davvero accattivante. Riccione, ad esempio, non disdegna accordi neppure con Montefiore, località con la quale già condividiamo il segretario comunale e che è in grado di fornire un accattivante risposta turistica».

Ma non è tutto. Secondo il sindaco Tosi «con i Comuni balneari ci può essere un'ottimizzazione di altri servizi. Bisogna ragionare in questo senso, al di là dei confini geografici: dobbiamo scegliere il

miglior servizio per i nostri cittadini».

Ritiene possibile un eventuale referendum per la fusione con Coriano o con Misano?

«Quella è carta. La fusione viene prima dal punto di vista culturale poi da quello burocratico. Carta che, negli ultimi anni, ha letteralmente governato nella nostra città: ce n'è stata davvero tanta. Oggi torniamo a fare ordine: prima si pensa, poi si discute quindi si mette tutto sulla carta. Ma deve essere un servizio per i cittadini e non un vincolo».



Renata Tosi, sindaco di Riccione dal giugno del 2014